

MANUALI NOEMA / 01

Gres porcellanato

Posa e manutenzione




NOEMA
DESIGN

Prima di iniziare

Una guida per progettisti, posatori e responsabili della manutenzione. Dalla verifica del supporto alla consegna: le scelte che proteggono la superficie e la qualità della posa.

Come usare questa guida

Leggere prima le destinazioni d'uso, quindi verificare supporto, materiali e disegno di posa. Le tavole mostrano i passaggi da controllare in cantiere; le prescrizioni del sistema scelto definiscono misure e tempi.

CONTENUTI

01	Scegliere la superficie	3
02	Ricevere e preparare	4
03	Verificare il supporto	5
04	Fughe e giunti	6
05	Scegliere adesivo e stucco	8
06	Incollare con continuità	9
07	Stuccare e consegnare	11
08	Mantenere nel tempo	12

Scegliere la superficie

La finitura e l'ambiente vengono prima dell'adesivo. Verificare serie, codice e destinazione prima di aprire il cantiere.

PRODOTTO E FINITURA	DESTINAZIONE NOEMA
Brera Matt, Lythos Naturale, Cromatica Naturale R10 B	Pavimenti e pareti interni
Versioni Grip a catalogo R11 e A+B+C	Pavimenti e pareti interni ed esterni, nel sistema progettato
Kairos Matt e Honed	Pavimenti e pareti interni. Honed ha requisiti differenti da Matt
Decorati di tutte le serie	Pareti interne. Opus è l'unico decoro ammesso anche a pavimento interno

Le classificazioni di scivolosità non sono un'autorizzazione universale per qualsiasi ambiente. Valutare acqua, contaminanti, calzature, pendenze e requisiti locali. Per Kairos Honed, Opus e gli altri decori non è dichiarata conformità DCOF. I valori dei fondi Matt non sono applicabili a queste finiture.

Il perimetro di questo manuale

La guida riguarda la posa incollata di piastrelle ceramiche. Facciate ventilate, posa sopraelevata o a secco, immersione continua e applicazioni speciali richiedono istruzioni dedicate. L'uso a parete interna non conferma da solo l'idoneità a docce, piscine o bagni di vapore.

Prima della posa, il progettista definisce supporto, stratigrafia, pendenze, impermeabilizzazione, adesivo, fuga e giunti. Il posatore verifica la corrispondenza fra progetto, materiali consegnati e condizioni reali.

Ricevere e preparare

Un controllo prima della posa evita di incorporare nel pavimento un errore di fornitura o di composizione.

Controllare la consegna

Confrontare ordine, codici, formato, finitura, tono e calibro indicati sulle confezioni. Verificare quantità, integrità dei bordi e planarità compatibile con il prodotto. Conservare etichette e fotografie dei lotti. Se emergono difetti visibili o incongruenze, isolare il materiale interessato e chiarire la fornitura prima di posarlo.

Comporre a secco

Aprire più scatole dello stesso lotto compatibile e distribuire la variazione grafica sull'area campione. Concordare direzione, allineamenti, tagli perimetrali e raccordi con soglie e arredi. Usare lo schema specifico della serie per formati rettangolari e decori; non imporre uno sfalsamento universale.

Movimentare e tagliare

Appoggiare il materiale su piani puliti e stabili. Usare attrezzature di presa e sostegno adatte a peso, dimensione e finitura; verificare l'aderenza delle ventose sulle superfici strutturate. Durante i tagli contenere le polveri con lavorazione a umido o aspirazione appropriata e usare i DPI previsti dalla valutazione del rischio. Non pulire le polveri con aria compressa.

Eseguire fori e tagli con utensili per gres e sostegno continuo. Evitare spigoli interni vivi nei tagli a L: prevedere raccordi forati compatibili con il progetto. Non forzare il pezzo su supporti irregolari.



Immagine dal catalogo Brera

Verificare il supporto

Il rivestimento segue il comportamento del supporto. L'adesivo non corregge un massetto instabile o una pendenza sbagliata.

SUPPORTO	VERIFICA E PREPARAZIONE
Massetto cementizio	Maturazione, umidità residua, coesione, fessure e planarità. Rimuovere polvere e parti friabili. Riparare secondo diagnosi.
Anidrite o gesso	Misurare l'umidità con il metodo richiesto dal sistema. Preparazione superficiale e primer compatibili; protezione dall'acqua dove necessaria.
Piastrelle esistenti	Accertare adesione e stabilità. Eliminare cere, contaminanti e parti distaccate. Preparare e primerizzare secondo adesivo e supporto.
Pannelli e pareti leggere	Verificare deformabilità, fissaggi, giunzioni e carico ammissibile, incluso il peso dell'intero pacchetto.
Impianto radiante	Registrare il ciclo iniziale previsto per il massetto e misurare l'umidità. Condizioni di posa e riavvio secondo il sistema scelto.

Misurare prima di decidere

Registrare metodo, valore misurato e limite richiesto dal produttore del massetto o dell'adesivo. Non sostituire la misura con il solo numero di giorni dalla gettata. I massetti rapidi, quelli tradizionali e quelli a base di solfato di calcio hanno prescrizioni differenti.

Acqua e discontinuità

Negli ambienti esposti all'acqua progettare impermeabilizzazione, raccordi, scarichi e pendenze. Piastrelle e fughe non sostituiscono l'impermeabilizzazione. Diagnosticare le fessure prima di ripararle; una membrana desolidarizzante non autorizza a ignorare i giunti strutturali.

Fughe e giunti

La fuga separa le piastrelle. Il giunto accoglie i movimenti del sistema. Hanno funzioni e materiali differenti.

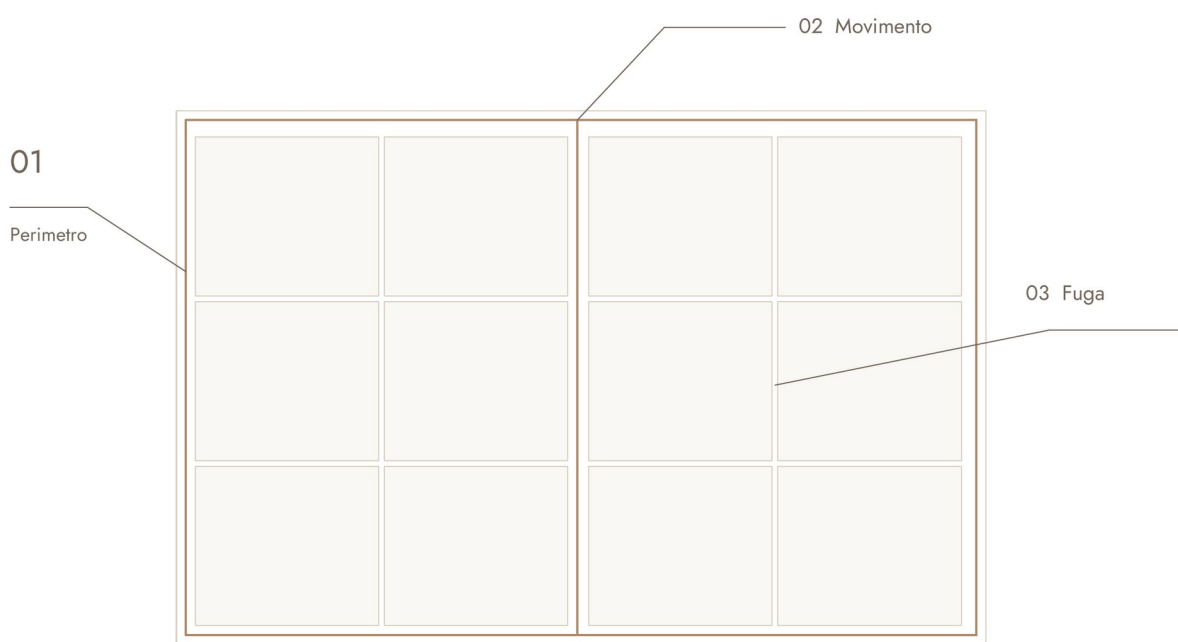
ELEMENTO	COME TRATTARLO
Fuga tra piastrelle	Definire la larghezza in funzione di formato, tolleranze, ambiente e progetto. La misura deve rispettare le prescrizioni applicabili al cantiere e i limiti del prodotto scelto; riportarla nel campione e nel disegno di posa.
Giunto perimetrale	Lasciare lo spazio previsto lungo pareti, pilastri e corpi fissi. Non colmarlo con adesivo o stucco rigido; il battiscopa non deve bloccare il pavimento.
Giunto di frazionamento	Suddividere le campiture secondo geometria, esposizione, radiante e stratigrafia. Nessuna maglia in m ² vale per tutti i cantieri.
Giunto strutturale	Riportare la discontinuità del supporto nel sistema di rivestimento. Non attraversarla con piastrelle o riempimenti rigidi.

La posa a giunto unito non è prevista. Per i giunti elastici usare sigillante e fondo giunto compatibili; la geometria deve consentire il movimento e l'adesione sui fianchi, evitando l'incollaggio al fondo quando il sistema lo prescrive. Dimensionare il giunto con il progettista e il produttore del sigillante.

TAVOLA 01

La geometria dei giunti

Ogni discontinuità ha una funzione precisa. La campitura si progetta insieme al supporto.



PIANTA DELLA CAMPITURA

01 Perimetro

Lo spazio lungo pareti e corpi fissi rimane libero da adesivo e stucco rigido.

02 Movimento

I giunti di frazionamento e strutturali seguono il progetto. Non attraversare un giunto strutturale con elementi rigidi.

03 Fuga

La distanza tra piastrelle accoglie lo stucco. Non sostituisce il giunto elastico.

Schema concettuale, non in scala. La pianta non prescrive una maglia o una larghezza universale.

Scegliere adesivo e stucco

Acquistare un sistema adatto al cantiere, con schede tecniche aggiornate e tempi di lavorazione compatibili con la squadra.

Adesivo

La scelta dipende da supporto, formato, retro della piastrella, temperatura, umidità, uso e deformazioni previste. Le sigle C, D e R identificano famiglie diverse; S1 e S2 descrivono la deformabilità degli adesivi cementizi. Una classe più alta non risolve automaticamente una preparazione errata.

ESEMPI DA CONFRONTARE

CRITERIO DI SCELTA

Mapei Keraflex Maxi S1 Zero

Adesivo cementizio deformabile. Verificare spessore applicabile e supporti ammessi nella scheda locale.

Kerakoll H40 Gel

Soluzione da valutare per formato e supporto specifici. Usare primer e componenti compatibili indicati dal produttore.

Litokol Hyperflex K100

Adesivo S2 da valutare quando il progetto richiede elevata deformabilità; controllare retro e condizioni di posa.

Stucco e sigillante

Uno stucco cementizio, come Litokol StyleGrout Tech, e uno resina-cemento, come Kerakoll Fugabella Color, richiedono corretti dosaggi d'acqua e tempi di pulizia. Uno stucco in resina, come Fugalite Color, richiede miscelazione e lavaggio specifici. Il sigillante elastico dei giunti non può essere sostituito dallo stucco delle fughe.

Provare il colore dello stucco su campione, soprattutto con toni contrastanti, finiture lavorate e superfici a rilievo. Verificare il rischio di pigmentazione e di abrasione. Per un sistema in resina, organizzare già prima della posa detergente compatibile, attrezzi e acqua di ricambio.

I nomi commerciali sono alternative da valutare, non equivalenze automatiche né una certificazione di compatibilità Noema. Tempi, consumi e diluizioni appartengono alla singola scheda tecnica.

Incollare con continuità

Il contatto si controlla sollevando una piastrella durante il lavoro. La sola dimensione del dente della spatola non dimostra una posa corretta.

Preparare e stendere

Miscelare nelle proporzioni e per i tempi indicati. Rispettare eventuale riposo e rimescolamento; non correggere un impasto che ha iniziato a indurire aggiungendo acqua. Stendere soltanto l'area lavorabile entro il tempo aperto reale, che si riduce con sole, vento e supporti assorbenti.

Doppia spalmatura e controllo

Per grandi formati e condizioni che richiedono letto pieno, distribuire l'adesivo sul supporto e uno strato di contatto sul retro. Pettinare in cordoli paralleli, quindi muovere la piastrella trasversalmente ai cordoli per espellere l'aria. Sollevare pezzi campione e controllare la bagnatura, anche negli angoli e lungo i bordi. Correggere spatola, consistenza e metodo prima di proseguire.

Non posare a punti o su adesivo che ha formato pelle. In quel caso rimuovere e ristendere il materiale. I livellatori aiutano l'allineamento, ma non compensano un sottofondo irregolare e non devono sollevare il pezzo dal letto adesivo.



Immagine dal catalogo Brera

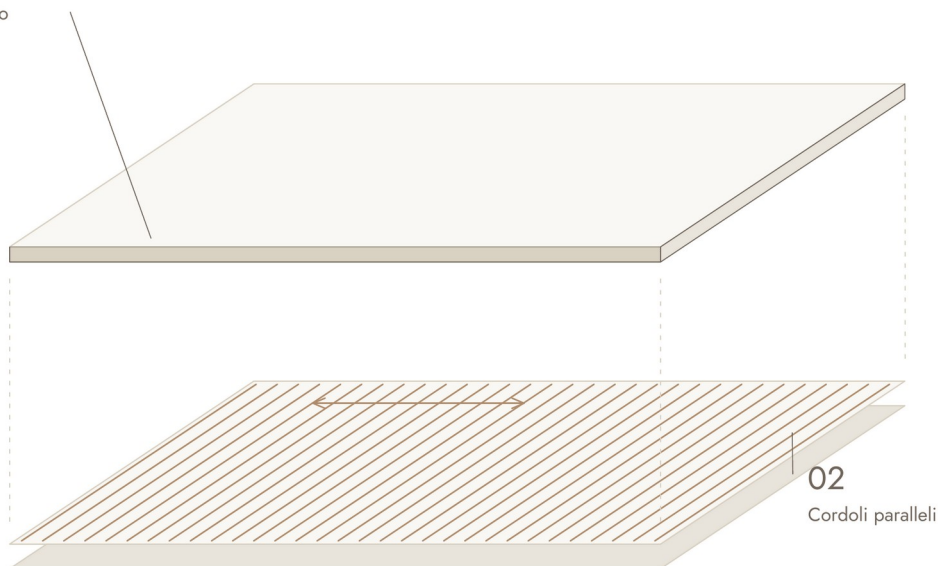
TAVOLA 02

Il contatto si verifica

La continuità dell'incollaggio dipende dalla stesura, dal movimento e dal controllo del retro.

01

Strato sul retro



MOVIMENTO TRASVERSALE AI CORDOLI

Stendere

Preparare cordoli paralleli sul supporto e lo strato di contatto sul retro dove richiesto.

Muovere

Muovere il pezzo trasversalmente ai cordoli per favorire l'espulsione dell'aria.

Sollevare

Controllare la bagnatura anche in angoli e bordi; correggere il metodo prima di continuare.

Assonometria concettuale, non in scala. Spessori e distanze sono separati per rendere leggibile la tecnica.

Stuccare e consegnare

La pulizia comincia durante la stuccatura. Un residuo lasciato indurire richiede un intervento più impegnativo e aumenta il rischio per la finitura.

Prima di riempire le fughe

Attendere la maturazione dell'adesivo prevista per le condizioni reali. Pulire le fughe con profondità uniforme senza danneggiare spigoli o impermeabilizzazione. Mantenere liberi i giunti di movimento. Proteggere le superfici confinanti sensibili con un metodo che non lasci adesivi o macchie.

Durante la stuccatura

Lavorare per settori compatibili con il tempo di pulizia. Rimuovere l'eccesso con attrezzi non abrasivi e rispettare la finestra di lavaggio dello stucco. Troppa acqua, lavaggi precoci o spugne sature possono alterare la fuga. Per le resine usare esclusivamente il procedimento specifico, con acqua e utensili sostituiti spesso.

Protezione e primo lavaggio

Non fissare una data unica per tutti i prodotti: registrare separatamente quando è consentito camminare, applicare detergenti e usare pienamente l'ambiente. Per il lavaggio dei residui cementizi attendere la resistenza chimica richiesta allo stucco. Su residui epossidici seguire il percorso dedicato del Manuale di pulizia.

Proteggere da sabbia, detriti e transito delle altre maestranze con materiale pulito e adatto alla maturazione in corso. Non applicare nastro direttamente sulla faccia dei decori. Consegnare etichette, riserva di materiale, prodotti usati, schema giunti, fotografie e istruzioni di cura.



Immagine dal catalogo Brera

Mantenere nel tempo

Un pavimento correttamente pulito non richiede automaticamente cere, lucidanti o trattamenti protettivi.

QUANDO	OPERAZIONE
Secondo traffico e sporco	Rimuovere graniglia con aspirazione o attrezzi morbidi. Lavare con detergente neutro alla dose indicata e attrezzi puliti.
A ogni macchia	Identificare la sostanza, raccogliere l'eccesso e intervenire localmente. Provare prima il prodotto compatibile.
Quando appaiono aloni	Verificare dose, risciacquo, acqua dura e residui del primo lavaggio. Non aumentare subito la concentrazione.
Periodicamente	Controllare sigillanti, fughe, raccordi e scarichi. Ripristinare le parti degradate con materiali compatibili.

Scegliere gli strumenti per la finitura

Su Matt e Naturale usare panni o sistemi non abrasivi. Su Grip lo sporco entra nelle microstrutture: una spazzola morbida appropriata e il recupero del liquido sono spesso più efficaci di una dose maggiore. Su Honed proteggere la superficie dalla sabbia, evitare abrasivi e verificare ogni detergente su un campione.

Riconoscere il problema

Un velo uniforme può derivare da detergente, stucco o cantiere; una variazione stabile di lucentezza può essere un'alterazione della superficie. Se il lavaggio campione non risolve o modifica l'aspetto, interrompere l'escalation chimica. Fotografare a superficie asciutta e chiedere una diagnosi mirata.

Per dosaggi documentati, alternative multimarche e pulizia straordinaria usare il Manuale di pulizia. Per registrare prove e consegna usare le Schede operative di cantiere. Raccomandazione: consegnare entrambi insieme alla pavimentazione.